



46

PROCURA DELLA REPUBBLICA MARSALA

PROCESSO VERBALE di descrizione ricognizione e sezione di cadavere

L'anno 19 83 il giorno due del mese di giugno
in Marsala-nella sala mortuaria dell'Ospedale s. Biagio.
alle ore 15,50.-

Il Procuratore della Repubblica

SPESA

Trasferta L. _____

Perito . " _____

Totale . L. _____

dr. Antonio CAVASINO, Sostituto

assistito dal sottoscritto Segretario ~~e dell'Avv.~~ ff.

~~difensori de imputat~~

ci siamo recati in detta località allo scopo di procedere alla ricognizione di
cadavere _____

Il Cancelliere

(1) Cancelliere o Segretario.

(2) In caso di non intervento del
P. M. e dei difensori, si dà atto che
furono notificati gli avvisi di cui all'art.
304 ter C. P. P. (modif.).

Si avverte che ove non occorra
la descrizione del cadavere, dalla 2ª
pagina si può passare subito alla 4ª
e cioè dopo la ricognizione alla
necropsia.

(2) _____

Per le operazioni peritali, abbiamo richiesta la presenza del signor
Dr. Michele MARINO, medico legale

Si depositi in Cancel-
leria per giorni _____
da oggi

Il Procuratore della Repubblica

Li _____

Depositato in Cancel-
leria e fatti avvisi di cui
all'art. 304 ter C. P. P.
(modificato).

Il Cancelliere

Ammonito sull'importanza morale del giuramento, sul vincolo religioso che
i credenti con esso contraggono verso Dio e sulle pene stabilite contro i colpevoli
di falsità in giudizio, ai sensi dell'art. 142 Cod. proc. pen., gli abbiamo deferito
il giuramento leggendogli la formula:

*" Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a
Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi
affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità, e di mantenere il
segreto su tutti gli atti che dovete compiere o che si faranno in vostra presenza".*

Il perito ha pronunciato le parole: Lo giuro.

Invitato a declinare le sue responsabilità, ha dichiarato chiamarsi:

MARINO Michele nato a Marsala il 24.4.1930, ivi resi-
denze-Via Dei Mille n.81.-

Dopo di che, si dà atto di aver rinvenuto in questo luogo un cadavere
di cadavere di sesso maschile dell'apparente età di anni
38, che giace supino sul tavolo anatomico della sala mor-
tuaria.

Per la identificazione ~~e-compare~~: sono comparsi:

4446

1. CARADONNA Ignazio fu Gaspare nato a Salemi il 12.6.1932,
res.te a Marsala -via Mazzini n.91,collega d'ufficio della
2. RIZZO Gaspare di Antonino nato a Castelvetro il 20.4.1944,
res.te a Marsala-via Massimo D'azeglio n.25,come sopra.-

Ammoniti dell'importanza morale del giuramento, del vincolo religioso che con esso contraggono dinanzi a Dio e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, viene letta la formula:

"Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità null'altro che la verità".

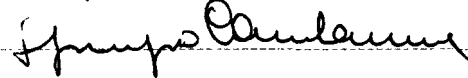
I testimoni stando in piedi a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunciato le parole: *Lo giuro.*

Richiesti delle generalità si sono qualificati come sopra.

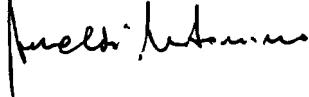
Invitati i medesimi ad esaminare attentamente il qui giacente cadavere ed a dichiarare a chi abbia appartenuto, hanno l'uno dopo l'altro risposto:

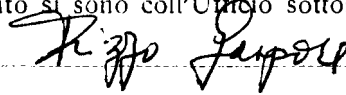
il cadavere qui presente apparteneva in vita a BADALAMENTI Silvio
fu Giuseppe e di Pellerito Maria,nato a Palermo il 18.4.1945,res.te
a Marsala-via S.Domenico Savio n.11.

E previa lettura e conferma del loro deposito si sono coll'Ufficio sottoscritti



IL SEGRETARIO FF.





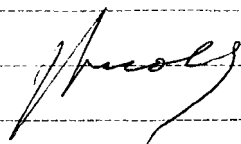
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

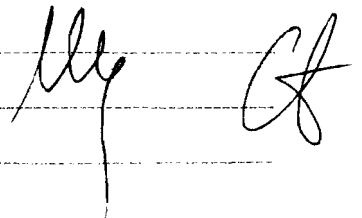


Quindi licenziati i testimoni suddetti, insieme a perit , si procede alla

descrizione della posizione e degli indumenti del cadavere

dando atto che (1) trattasi di cadavere di sesso maschile dell'apparente età
di anni 38 che indossa un pantalone verde chiaro,un paio di slip cele-
ste,una camicia bianca a maniche corte e un paio di magassini marrone.





(1) Si dia anche atto se fu e da chi proceduto ad operazioni fotografiche.

Dopo di ciò viene fatto colle debite cautele spogliare il cadavere degli indumenti indossati che vengono convenientemente raccolti in pacco, il quale, dopo essere stato sigillato e vistato dall'Ufficio viene ritirato dal Segretario per essere depositato fra i corpi di reato.

119

In seguito coll'assistenza de perit suddett si procede alla

ispezione esterna del cadavere

rivelando che trattasi di cadavere di sesso maschile dell'apparente età d anni 38. Il cadavere presenta rigidità cadaverica in via di formazione su tutti i distretti, ipostasi bluastre sulle parti declivi. Pannicole adipose discreteamente conservate. Al cranio si riscontrano: n.3 soluzioni di continuo all'emilato destro dell'occipite, dove in sede sottocutanea è stato rinvenuto un proiettile incamiciato, in parte deformata di grosso calibro; n.1 soluzione di continuo alla bozza frontale sinistra con esp- distacco di frammento osseo; n.1 soluzione di continuo alla regione temporo-periorbitaria sinistra; n.1 soluzione di continuo alla base della regione orbitaria destra; n.1 soluzione di continuo alla guancia destra ed all'emilato destro del collo; n.1 soluzione di continuo alla spalla destra postero-laterale; n.1 soluzione di continuo regione claviare destra; n.1 soluzione di continuo alla faccia anteriore del polso ^{dx} e una soluzione di continuo alla faccia posteriore polso destro. Null'altro da segnalare alla visita esterna. A questo punto l'Ufficio pone al perito i seguenti quesiti: causa, epoca e mezzi che hanno prodotto la morte; numero dei colpi esplosi, distanza e direzione, posizione della vittima rispetto all'aggressore e/o aggressori, calibro e tipo d'arma e se tutti i colpi che hanno attinto la vittima sono stati esplosi dalla stessa arma, e quant'altre utile ai fini della giustizia. Il Perito, visto i quesiti posti dal Magistrato coglie di essere autorizzato ad eseguire esame autoptico. L'Ufficio dispone procedersi a perizia autoptica.

ESAME AUTOPTICO

ai fini di giustizia viene esaminato il capo e gli organi del collo non essendo necessario procedere all'esame degli altri organi poichè non lesi e quindi non utili ai fini di giustizia.

Col taglio bimastoideo si ribalta il cuoio capelluto esaminato il

Per accertare poi quale sia stata la causa della morte dell'individuo, cui appartiene il descritto cadavere, i mezzi che l'hanno prodotta, il tempo in cui è avvenuta, si è dato incarico a suddetti periti di procedere alla

444641

sezione cadaverica

Ed i medesimi periti, dopo aver praticato le occorrenti osservazioni in presenza dello Ufficio ci ha riferito quanto appresso:

quale si apprezza diverse aree di infiltrazione ematica è n.1-nr.4
soluzione di continuo di cui tre in sede occipitale destro di forma
pressochè rotondeggiante ed a margine introflessi del diametro di
circa 10 mm/ e n. I soluzione di continuo alla bozza frontale destro
di forma irregolare lunga cm.4 circa a margine estroflessi.
Calotta cranica e base cranica. Con taglio circolare si asporta la
calotta cranica e si estrae la massa cerebrale e il cervelletto.
Scollate le meninge che si presentano congeste si nota alla altezza
dell'osso occipitale del lato destro n.3 soluzioni di continuo a for=
ma tronco conica con base interna. All'altezza dell'osso frontale
destro si apprezza una soluzione di continuo di forma irregolare
da cui prendono origine diverse rime di frattura a raggera. La base
cranica compreso l'osso occipitale e l'osso parietale si presentano
fratturate in diverse zone a frammenti di diverse grandezze.
Il cervello e il cervelletto si presentano fortemente congeste e
lacerati in più parte. Con taglio sottomentoniero dopo avere scollato
i tessuti muscolari si esaminano gli organi del collo e precisamente
al lato sinistro della base della lingua si nota una zona emorragica.
Si dà atto che in base alle caratteristiche presentate dalle solu=
zioni di continuo i tre fori descritti all'occipite sono di entrata.
Quello alla bozza frontale sx. uscita; quello alla zona temporale sx.
entrata; quello all'emilato destro del collo uscita; quello alla faccia
posteriore del polso destro, entrata con foro d'uscita sulla faccia
anteriore; quello all'altezza della articolazione scapolo omerale dx
è foro d'entrata con foro d'uscita alla regione claviculare sinistra dx.
Null'altro da segnalare. Si dà atto che il proiettile rinvenuto sul cada=

N.B. - L'autopsia sarà eseguita, salvo casi speciali, nell'ordine seguente: esame degli organi contenuti nella cavità cranica, collo e addome.

A margine del foglio si noterà l'organo di cui si riporta l'esame.

vere viene affidato al M/llo Giammartino della Squadra P.G.P.S.=

L'Ufficio concede giorni 60 al perito per rispondere con relazione scritta.
L.C.S.

